

BRUTTE NOTIZIE SUL FRONTE CULTURALE..

Entro 15 giorni a partire dal 9 settembre 2008 la Mostra di Padre Marella, organizzata dal Comitato per la Salvaguardia dei Beni Artistici e Culturali di Sant'Agata Feltria, dovrà essere sgomberata per dare spazio ad altre priorità.

La Mostra, inaugurata nel Maggio scorso ha attualmente sede nella stanza Parrocchiale di Piazza Garibaldi. E' la seconda rassegna a cura del Comitato che dal 2006 si sta dando da fare per valorizzare la cultura del territorio e i personaggi illustri nati o vissuti a Sant'Agata.

Questo servizio tuttavia, sembra non essere molto gradito dagli alti vertici del paese, che hanno preferito utilizzare il locale per fini, diciamo così, più profittevoli, dandolo in affitto per l'imminente Fiera del Tartufo..

In effetti fino ad ora il locale è stato dato in prestito al Comitato per organizzare sì, eventi culturali atti a valorizzare il nostro paese, ma che di certo non restituiscono un grande guadagno in termini economici...

Se non che, di fronte al fatto compiuto, ossia ad una decisione presa senza nemmeno dare un preavviso, il Comitato pur di poter proseguire la sua opera, si è addirittura offerto di devolvere il medesimo affitto richiesto all'affittuario designato dalla Parrocchia.

Ma questa proposta non è valsa a nulla.

Se in questi ultimi tempi una cosa buona era stata creata, grazie al lavoro, alla volontà e alla passione di pochi ma veri santagatesi, questa è stata rapidamente surclassata da ben altre esigenze: il Comitato, che peraltro aveva provveduto a restaurare e rimettere in sesto la stanza, si ritrova così per la seconda volta in tre anni ad essere sfrattato e alla ricerca di una sede in cui stabilirsi.

Questo ci rattrista fortemente, a maggior ragione se ricordiamo il discorso fatto dal nostro vescovo Mons. Luigi Negri in occasione proprio dell'inaugurazione della Mostra di Padre Marella "un'iniziativa culturale di questo tipo, fatta in sinergia con la Parrocchia, dimostra che la Chiesa non può perdere nessuna occasione di educazione del suo popolo".

11 settembre 2008

Emanuela Liverani